

Ma se dalle cariche minori passiamo alle principali magistrature dello Stato, ed in modo particolare ai provveditori, ammirabile riesce la premura da essi dimostrata sempre nel mantenere la più severa giustizia, nel sollevare i deboli, nel punire gli abusi, nel migliorare le condizioni del popolo con nuove ed opportune riforme. Che se l'opera loro, saviamente promossa dal veneto Senato, se i loro sforzi, costantemente assecondati dal governo centrale, non sempre sortirono il desiderato effetto — per molteplici cause, che troppo lungo tornerebbe l'esaminare —, sarebbe ingiustizia ed ingratitude il disconoscere che, quand'anche la Serenissima possa essere stata eccessivamente severa nella repressione delle rivolte, in tutti gli altri casi essa mostrò invece rettitudine di intendimenti ed umanità di propositi nelle disposizioni prese per il buon governo di Creta.

*
**

5. Eppure la congiura delle tristi circostanze, l'esiguità della stremata popolazione, il deplorabile stato a cui essa era ridotta per tante sventure, l'incubo costante per le lotte intestine e per le guerre di fuori, non furono sufficienti a soffocare del tutto nell'isola quelle manifestazioni di una libera vita, che, alimentate dal genio creatore, non temono la resistenza di ostacoli esterni.

Non dirò nè delle scienze⁽¹⁾, nè delle lettere⁽²⁾ in Creta, per non uscire

(1) Tutt'al più potrò ricordare quell'Onorio Belli, altra volta già menzionato, botanico insigne non solo, (A. TORRES Y RIBERA: *Cretae periplus* cit. — A. BALDACCIO e P. A. SACCARDO: *Onorio Belli e Prospero Alpino e la flora dell'isola di Creta*, nella *Malpiglia*, XIV. Genova, 1900 — A. BALDACCIO: *Le esplorazioni botaniche nell'isola di Creta nei secoli XVI e XVII*, negli *Atti del congresso internazionale di scienze storiche*, vol. X. Roma, 1904); ma anche appassionato cultore degli studi archeologici, cui aveano dato il primo impulso nell'isola il fiorentino Cristoforo Buondelmonti (F. CORNELIUS: *Creta* cit., vol. I, prefaz. e segg. — E. LEGRAND: *Description des îles de l'Archipel par Ch. Buondelmonti*. Paris, 1897) e Ciriaco Pizziccoli d'Ancona (G. B. DE ROSSI: *Inscriptiones christianae*. Romae, 1888, vol. II, parte I. — Cf. *Archivio storico italiano*, serie V, vol. XXII, pag. 101).

(2) Notizie sugli scrittori cretesi si trovano specialmente in A. TORRES Y RIBERA: *Cretae periplus* cit. — 'Α. Παπαδοπούλου: *Νεοελληνική φιλολογία*. Αθήναις, 1854 — Μ. Κ. Παρανίκας: *Περί τῆς ἐν τῷ ἑλληνικῷ ἔθνει καταστάσεως τῶν γραμμάτων*. Κωνσταντινουπόλει, 1867 — Κ. Σάββα:

Νεοελληνική φιλολογία. Αθήναις, 1868 — M. STEIN-SCHNEIDER: *Candia: Cenni di storia letteraria* (in Mosè: *Antologia israelitica*, II. Corfù, 1879) — E. LEGRAND: *Bibliographie hellénique*. Paris, 1894 — K. KRUMBACHER: *Geschichte der byzantinischen Literatur*. München, 1897, pag. 817, 820, 840, 842, 770 segg. — Cfr. i citati lavori: 'Α. Γιαννάρη: *Περί Ἐρωτοκρίτου* ecc. — A. SCRINZI: *Poesie di M. Falieri* ecc. — E. TEZA: *Marino Zane* ecc. — G. GEROLA: *Emanuele Zane* ecc. — nonché C. BURSIAN: *Vulgargriechische Tragödie von Georgius Chortatzes aus Kreta* (*Abhandl. der philol. hist. Classe der k. sächs. Gesellschaft der Wissenschaften*, vol. V, 1870) — e E. TEZA: *Della Brosile di G. Chortatzes* (*Rendiconti della R. Accademia "dei Lincei": classe di scienze morali* ecc., serie V, vol. 4, 1895). — Si veda pure: *Orazione inedita di A. Cornaro nella fondazione della Accademia degli Estravaganti in Candia*. Venezia, 1856 — *Orazione di Andrea Cornaro nella partenza da Candia di G. G. Zane*. Venezia, 1856. (Nozze Peregalli-Albrizzi). — Altre orazioni e poesie in lode di magistrati cretesi sono nei manoscritti del Museo civico: Morosini, XLI; Morosini, XXIX; *Miscell. Correr*, 1699; e altrove.